



COMUNE DI ARNESANO
PROVINCIA DI LECCE

PUG 2013

**PIANO
URBANISTICO
GENERALE**

Sistema delle Conoscenze



RELAZIONE GENERALE

UFFICIO DEL PIANO

Arch. Giovanni FRASSANITO - Coordinatore ed estensore del P.U.G.
Ing. Luca VALENTE - Responsabile del Servizio LL.PP. Urbanistica Ambiente
Dott. Pianif.re Federico MANCA - Referente
Geom. Gianfranco IMBRIANI - Collaboratore

SINDACO: Dott. Giovanni MADARO

ASSESSORE ALL'URBANISTICA: Geom. Giuseppe RUSSO

DPP adottato con Delibera del Consiglio Comunale n.30 del 28/09/2006

Adeguamenti:

- Prima Conferenza di copianificazione del 16/06/2009
- Seconda Conferenza di copianificazione del 16/04/2012

Adozione del PUG con Delibera di Consiglio Comunale n. _____ del _____

Approvazione del PUG con Delibera di Consiglio Comunale n. _____ del _____

CONSULENZE SPECIALISTICHE

Arch. Antonio CURTO - Urbanistica
Dott. Stefano ARZENI - Ambiente
Dott. Geol. Maurizio ORLANDO - Geologia
Ing. Fernando STRAFELLA - Geotecnica
Ing. Renzo CURTO - Sistemi informativi territoriali

| Rev. | Descrizione | Data |
|------|-------------|----------|
| 0 | Emissione | Dic 2012 |

1. Introduzione

La presente relazione mira ad individuare e a fornire gli elementi utili alla formazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Arnesano (Provincia di Lecce), a seguito dell'entrata in vigore del "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) – Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)" (di seguito definito "Indirizzi"), pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.120 del 29 agosto 2007 e della Circolare esplicativa dell'Assessorato Regionale all'Assetto del Territorio n.01/2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.40 del 12.03.2008.

Essa riguarda in particolare:

- l'individuazione dell'iter formativo che dovrà seguire il Comune di Arnesano che, al momento dell'entrata in vigore degli "Indirizzi", aveva già avviato la redazione del PUG ai sensi della Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20, "Norme generali di governo e uso del territorio";
- la valenza e l'organizzazione delle Conferenze di Copianificazione;
- le finalità dell'informatizzazione del PUG nell'ambito del S.I.T. regionale.

2. L'applicazione del principio *tempus regit actum* nel caso concreto

L'Assessorato all'Assetto del Territorio che ha redatto gli "Indirizzi" era consapevole che al momento dell'entrata in vigore degli "Indirizzi" numerosi Comuni avevano già avviato la redazione del PUG e proprio con riferimento a detta fattispecie ha inserito nel documento la Parte V – "Efficacia del DRAG", con la seguente indicazione:

In attuazione del principio tempus regit actum, gli "Indirizzi" si rivolgono agli atti amministrativi che saranno adottati dopo la sua entrata in vigore.

Il principio ha una valenza generale e di conseguenza si applica a tutti gli atti che compongono il percorso di formazione del PUG, sintetizzato nell'Appendice I "Schema logico delle procedure di formazione del PUG" che qui si allega. (Allegato 1 – Pag.7)

Il percorso delineato negli "Indirizzi" prevede tre atti amministrativi fondamentali:

- l'**Atto di Indirizzo**, comprensivo del documento di scoping della VAS, adottato dalla Giunta Comunale, che delinea gli obiettivi politici, il programma della partecipazione civica alla formazione del PUG e della concertazione mediante le Conferenze di Copianificazione, la dotazione strumentale necessaria per elaborare e gestire il Piano
- il **Documento Programmatico Preliminare (DPP)**, adottato dal Consiglio Comunale e sottoposto alle osservazioni di cui al comma 3, art. 11, l.r. n. 20/2001
- il **Piano Urbanistico Comunale (PUG)**, adottato dal Consiglio Comunale e sottoposto alle osservazioni di cui al comma 5, art. 11, l.r. n. 20/2001

Rispetto al percorso delineato negli "Indirizzi", alla data di entrata in vigore del documento regionale, il 29 agosto 2007, il Comune di Arnesano aveva già avviato l'iter per la formazione del PUG, avendo adottato il Documento Programmatico Preliminare con Delibera del Consiglio Comunale n.30 del 28.09.2006.

In tale fattispecie il DPP adottato dal Consiglio Comunale di Arnesano con il richiamato provvedimento deliberativo è valido a tutti gli effetti ed il PUG dovrà essere elaborato conformemente agli "Indirizzi" regionali.

Pertanto, occorre:

1. favorire la partecipazione civica alla formazione del PUG;
2. elaborare il Rapporto Ambientale della VAS;
3. convocare la Conferenza di Copianificazione prevista prima dell'adozione del PUG.

Successivamente il PUG potrà essere adottato, a seguito della conclusione dell'iter formativo.

3. Controllo di compatibilità regionale

Il controllo di compatibilità regionale è effettuato, fra l'altro, conformemente a quanto previsto dai *Piani di Assetto Idrogeologico (PAI)* redatti dalle *Autorità di Bacino (AdB)*, con il *sistema delle aree naturali protette nazionali e regionali* istituite ai sensi dell'art. 2 della L.394/91 e dell'art. 2 della L.R. 19/1997, nelle quali vigono le relative

discipline di tutela, con il sistema di tutela della *Rete Natura 2000* (SIC – Siti di Importanza Comunitaria e ZPS Zone di Protezione Speciale) e con le previsioni del *Piano Paesistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P)*, elaborato ai sensi della Legge Regionale n. 56 del 30 maggio 1980 in attuazione della Legge n. 431 dell'8 agosto 1985 e approvato con DGR n. 1748 del 15 dicembre 2000 (BURP n.6 del 11.01.2001) e, se vigenti, dei suoi Sottopiani.

E' il caso di evidenziare che l'adeguamento al PUTT/P non implica che ci si debba limitare a recepire vincoli e prescrizioni del PUTT/P, come mero adempimento formale. Al contrario, sulla base del più accurato sistema di conoscenze e dei quadri interpretativi elaborati nel corso della redazione del PUG, potranno essere apportare “*modifiche alle perimetrazioni e al valore degli Ambiti Territoriali Estesi (Titolo II), oltre che alle perimetrazioni ed alle prescrizioni di base degli Ambiti Territoriali Distinti (Titolo III capi I, II, III, IV)*” del PUTT/P, che “*risultino necessarie per perseguire finalità di armonizzazione tra tutela paesaggistico-ambientale e compatibile sviluppo socio-economico della popolazione residente*”, ovviamente *nel rispetto delle corrispondenti direttive di tutela (art. 3.05) ed in coerenza con gli indirizzi di tutela (art. 2.02).*

4. Finalità e organizzazione delle Conferenze di Copianificazione

Per favorire una proficua convergenza tra le determinazioni degli Enti Locali, quelle delle altre Amministrazioni competenti e gli interessi di altri soggetti, sin dalla fase iniziale di formazione dello strumento urbanistico, gli “Indirizzi” prevedono che il Comune convochi una prima Conferenza di Copianificazione (ai sensi della L. n.241/90 e s.m.i.). Alla Conferenza sono invitati la Regione, la Provincia, i Comuni confinanti, gli Enti che dovranno esprimere un parere secondo le norme nazionali e regionali in vigore e ogni altro Ente i cui programmi possano incidere sulla pianificazione comunale (ad es. Consorzi ASI, Consorzi di Bonifica, Ferrovie, ANAS, ENEL, AQP, Aziende gestori di reti gas, ecc.), nonché gli altri soggetti motivatamente interessati (associazioni di categorie imprenditoriali, sindacali, associazioni ambientaliste e culturali ecc.). In tale occasione si stabiliranno le modalità con cui ciascuno di questi Enti metterà a disposizione del Comune di Arnesano il proprio patrimonio di dati e conoscenze per la elaborazione del Piano e del Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

L'iter di formazione del PUG del Comune di Arnesano che alla data di entrata in vigore degli “Indirizzi” il 29 agosto 2007 aveva già adottato il DPP, prevede lo svolgimento di un'unica Conferenza di Copianificazione.

La Conferenza di copianificazione ha natura istruttoria, pertanto dovrà essere convocata con la procedura prevista dalla legge n.241/90 e s.m.i..

Prima dell'incontro il Comune di Arnesano dovrà fornire ai partecipanti:

- il DPP e le eventuali osservazioni pervenute ai sensi della L.R. 20/2001 art. 11 comma 3;
- il Sistema delle Conoscenze ed i Quadri Interpretativi del territorio, nell'area vasta e all'interno dei confini comunali;
- gli obiettivi e le scelte generali di pianificazione;
- il Rapporto Ambientale previsto dalla VAS, nella stesura preliminare.

Lo svolgimento della conferenza sarebbe bene fosse preceduto da uno o più incontri con la cittadinanza ed i portatori di interessi in genere, mediante assemblee pubbliche tematiche.

Nella redazione degli elaborati occorrenti per lo svolgimento della conferenza di copianificazione, particolare attenzione dovrà essere prestata alle informazioni necessarie ai fini dell'adeguamento del PUG alle pianificazioni sovraordinate (paesaggistica, di bacino, di tutela delle acque ecc.) e all'acquisizione degli atti di consenso, comunque denominati, dagli enti competenti (Uffici regionali, Soprintendenze ecc.).

In conclusione, il metodo della copianificazione è essenziale per dare attuazione al principio di sussidiarietà, centrale nel nuovo approccio alla pianificazione urbanistica e territoriale. Esso andrà praticato non solo coordinando i vari livelli della pianificazione territoriale ordinaria (regionale, provinciale, comunale) ma anche integrando nella pianificazione ordinaria i contenuti della pianificazione specialistica (piani di area vasta, piani per le zone ASI ecc.). La Conferenza è anche volta a dare efficienza e celerità all'azione amministrativa connessa alla formazione dei PUG. Essa, infatti, consente di acquisire e di indirizzare preventivamente la documentazione che il Comune precedente sta elaborando, per evitare o almeno ridurre i motivi di possibile discussione all'interno delle normali procedure di rilascio dei pareri o di verifica di coerenza e compatibilità con la molteplice strumentazione con la quale il Piano comunale deve confrontarsi.

Occorre ribadire che, comunque, la Conferenza di Copianificazione non sostituisce in alcun modo la normale procedura di rilascio dei pareri o dei controlli di compatibilità affidati dal complesso normativo vigente ai diversi Enti titolari.

Le procedure previste dalla L.R. 20/2001 (art. 11) per la formazione del PUG e in particolare i pareri di compatibilità regionale e provinciale e i pareri dovuti dagli altri Enti eventualmente preposti da ulteriori norme nazionali e regionali (Autorità di Bacino, Soprintendenze ecc.) rimangono completamente validi e non sono sostituiti in alcun modo dalle Conferenze di Copianificazione, le quali, come già illustrato in precedenza, hanno l'unico scopo di semplificare e agevolare i Comuni nel percorso di formazione dei piani urbanistici comunali.

5. Informatizzazione del PUG nell'ambito del SIT regionale

Il Comune di Arnesano, a seguito della stipula della Convenzione in data 11.09.2008 congiuntamente all'Assessorato Regionale all'Assetto del Territorio e a Tecnopolis Csata S.c.r.l., è stato inserito nel Programma Regionale relativo alla "Sperimentazione delle Istruzioni Tecniche per l'informatizzazione dei PUG nell'ambito del SIT regionale". Pertanto tutti gli elaborati scripto-grafici costituenti il PUG dovranno essere redatti in conformità alle citate Istruzioni Tecniche pubblicate sul B.U.R.P. n.69 del 30.04.2008.

L'informatizzazione ad ogni livello del PUG del Comune di Arnesano favorirà sia la gestione del piano da parte del Comune, sia la "mosaicatura" e l'espressione dei rispettivi pareri di compatibilità da parte di Provincia e Regione.

6. Protocolli di Intesa

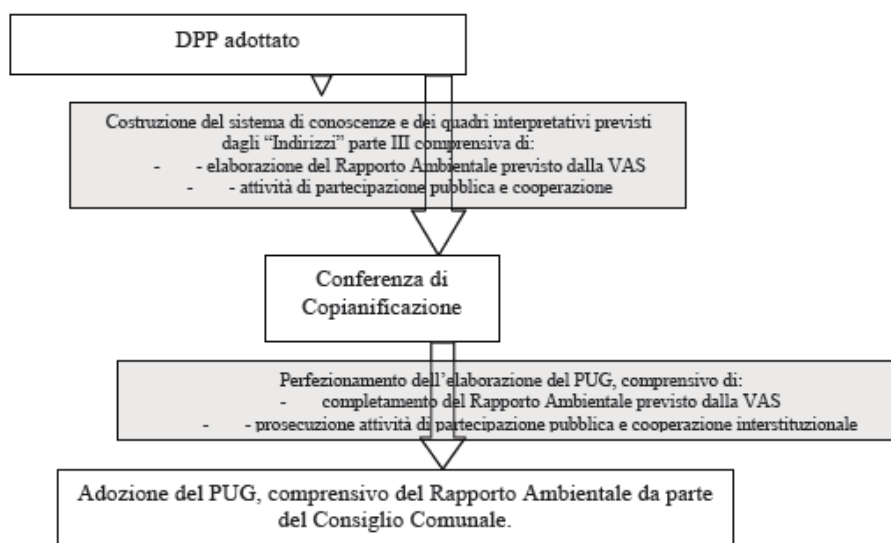
Si ritiene che non sia più necessario stipulare i Protocolli d'Intesa previsti dalla Circolare dell'Assessorato Regionale all'Assetto del Territorio n.01/2008 al fine di stabilire impegni che sono già obbligatori per tutti gli Enti interessati e che ormai rientrano nelle normali procedure di formazione dei PUG.

Allegato 1

Circolare A.R.A.T. n.01/2008 - Schema Logico - Figura 2 - Caso B (DPP adottato)

FIGURA 2

Schema logico delle procedure di formazione del PUG fino all'adozione (caso B – DPP adottato)



7 – MODELLO OPERATIVO

DISCIPLINARE DI INCARICO PER LA REDAZIONE DEL P.U.G.

Approvato con Delibera di G.C. n.162 del 12.12.2008

Premesso che:

- il Comune di Arnesano si deve dotare del Piano Urbanistico Generale previsto dal D.R.A.G. approvato con Delibera di G.R. n.1328 del 03.08.2007, pubblicata sul B.U.R.P. n.120 del 29.08.2007 e dalla Circolare n.01/2008 dell'Assessorato Regionale all'Assetto del Territorio, contenente note esplicative sulle procedure di formazione dei P.U.G. a seguito dell'entrata in vigore del D.R.A.G, pubblicata sul B.U.R.P. n.40 del 12.03.2008;
- con Determina del Servizio LL.PP.-Urbanistica-Ambiente n.20 del 29.02.2008, attuativa della Delibera di G.M. n.17 del 30.01.2008, è stato costituito l'Ufficio di Piano avente compiti logistici, tecnici e divulgativi al fine della formazione del P.U.G. di Arnesano;
- il Comune di Arnesano è beneficiario di un finanziamento da parte della Regione Puglia – Assessorato all'Assetto del Territorio per la "Sperimentazione delle Istruzioni Tecniche per l'Informatizzazione dei PUG nell'ambito del SIT Regionale" per un importo complessivo di € 12.000,00;
- la Giunta Municipale con proprio atto deliberativo n.162 del 12.12.2008, dichiarato immediatamente eseguibile, ha incaricato l'Ufficio di Piano per la redazione del Piano Urbanistico Generale, in conformità al D.R.A.G. approvato con Delibera di G.R. n.1328 del 03.08.2007, pubblicata sul B.U.R.P. n.120 del 29.08.2007, alla Circolare n.01/2008 dell'Assessorato Regionale all'Assetto del Territorio, contenente note esplicative sulle procedure di formazione dei P.U.G. a seguito dell'entrata in vigore del D.R.A.G, pubblicata sul B.U.R.P. n.40 del

12.03.2008 e alla “Sperimentazione delle Istruzioni Tecniche per l’Informatizzazione dei PUG nell’ambito del SIT Regionale”;

- con lo stesso atto deliberativo è stato altresì stabilito che l’incarico sarà svolto secondo quanto stabilito dal presente disciplinare.

Considerato che:

- l’Ufficio di Piano, d’ora in avanti “Ufficio”, incaricato della redazione del P.U.G. dovrà conformare lo stesso piano alle prescrizioni contenute nel citato D.R.A.G. approvato con Delibera di G.R. n.1328 del 03.08.2007, alla Circolare n.01/2008 approvata con Delibera di G.R. n.214 del 26.02.2008 e alle istruzioni tecniche per l’informatizzazione dei P.U.G. allegate all’Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.P. n.69 del 30.04.2008 ed in particolare:
 - ❖ al livello di approfondimento della conoscenza delle risorse ambientali e delle eventuali criticità di queste – all’uopo sono indispensabili indagini, studi e approfondimenti condotti da specifiche professionalità (esperti di risorse ambientali, geologi, ecc.);
 - ❖ alla convocazione di una conferenza di copianificazione successiva alla “costruzione del sistema delle conoscenze” e dei “quadri interpretativi” previsti dalla Circolare n.01/2008, comprensivi dell’elaborazione del Rapporto Ambientale previsto dalla V.A.S. nella sua stesura preliminare e dell’attività di partecipazione pubblica e cooperazione;
 - ❖ alla redazione degli elaborati costituenti il P.U.G. nel rispetto delle istruzioni tecniche indicate dalla Regione Puglia per l’informatizzazione dello stesso piano.

- ART. 1 - Oggetto

La Giunta Municipale affida all’Ufficio di Piano l’incarico per la formazione del Piano Urbanistico Generale e per la sua informatizzazione in conformità al D.R.A.G. approvato con Delibera di G.R. n.1328 del 03.08.2007, pubblicata sul B.U.R.P. n.120 del 29.08.2007,

alla Circolare n.01/2008 dell'Assessorato Regionale all'Assetto del Territorio, contenente note esplicative sulle procedure di formazione dei P.U.G. a seguito dell'entrata in vigore del D.R.A.G, pubblicata sul B.U.R.P. n.40 del 12.03.2008 e alla "Sperimentazione delle Istruzioni Tecniche per l'Informatizzazione dei PUG nell'ambito del SIT Regionale"

- ART. 2 – Composizione dell'Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano, costituito con Delibera di G.C. n.162 del 12.12.2008, è formato come di seguito indicato:

- Dott. Arch. Giovanni FRASSANITO – Coordinatore ed estensore del P.U.G.;
- Ing. Luca VALENTE - Responsabile del Servizio LL.PP.-Urbanistica-Ambiente
- Dott. Pianif.re Federico MANCA – Referente Operativo;
- Geom. Gianfranco IMBRIANI – Collaboratore;

I compiti dell'Ufficio di Piano sono indicati nel successivo art.3

- ART. 3 – Compiti dell'Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano assumerà i seguenti compiti:

- ❖ aggiornamento della cartografia comunale in tutte le scale disponibili;
- ❖ redazione della cartografia tematica;
- ❖ rilevazione dei dati e delle informazioni per settori, demografia, produzione e servizi in genere, attività edilizia, caratteristiche del costruito, infrastrutture, opere pubbliche e progetti, mobilità e traffico e ogni altra inerente le attività di competenza comunale;
- ❖ elaborazione e redazione dei grafici e delle tabelle inerenti le informazioni di cui al punto precedente;
- ❖ curerà l'organizzazione e la partecipazione attiva con l'obiettivo di rendere il piano uno strumento condiviso;
- ❖ si occuperà della numerazione e della catalogazione per tipo e istruttoria tecnica delle osservazioni a tutti i livelli;
- ❖ verifica sistematica delle diverse attività in ordine sia alla qualità che alla temporalità delle stesse;

- ❖ formazione del Piano Urbanistico Generale in conformità al D.R.A.G. approvato con Delibera di G.R. n.1328 del 03.08.2007, pubblicata sul B.U.R.P. n.120 del 29.08.2007, alla Circolare n.01/2008 dell'Assessorato Regionale all'Assetto del Territorio, contenente note esplicative sulle procedure di formazione dei P.U.G. a seguito dell'entrata in vigore del D.R.A.G, pubblicata sul B.U.R.P. n.40 del 12.03.2008 e alla "Sperimentazione delle Istruzioni Tecniche per l'Informatizzazione dei PUG nell'ambito del SIT Regionale";
- ❖ firma degli elaborati costituenti il P.U.G., congiuntamente agli eventuali collaboratori esterni previsti dall'art.6, da parte dell'Arch. Giovanni FRASSANITO, nella qualità di Coordinatore dell'Ufficio di Piano ed estensore del P.U.G., del Responsabile pro-tempore del Servizio LL.PP.-Urbanistica-Ambiente, del Dott. Pianif.re Federico MANCA, nella qualità di Referente Operativo dell'Ufficio di Piano e del Geom. Gianfranco IMBRIANI in qualità di collaboratore.

- ART. 4 – Normativa di riferimento

Secondo quanto previsto e prescritto dell'art.9 della citata L.R. n.20/2001 e s.m.i. e delle specificate esigenze del Comune di Arnesano, il Piano Urbanistico Generale dovrà organizzare e disciplinare l'intero territorio comunale in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in tema urbanistico sia nazionale che regionale.

Dovrà inoltre essere predisposto in conformità agli obiettivi e criteri di impostazione fissati dal D.P.P. adottato con Delibera di C.C. n.30 del 28.09.2006.

Il P.U.G. dovrà essere articolato in previsioni strutturali e previsioni programmatiche, in conformità a quanto stabilito;

- ❖ dai commi 2 e 3 del citato art.9 della L.R.n.20/2001 e s.m.i.;
- ❖ dal D.R.A.G. approvato con Delibera di G.R. n.1328 del 03.08.2007;
- ❖ dalla Circolare n.01/2008 approvata con Delibera di G.R. n.210 del 26.02.2008;
- ❖ dalle istruzioni tecniche per la informatizzazione dei P.U.G. nell'ambito del S.I.T. regionale pubblicate sul B.U.R.P. n.69 del 30.04.2008.

- ART. 5 - Forma

Il P.U.G. verrà redatto nella seguente forma:

5.1 – Piano Urbanistico Generale costituito da:

5.1.1 – Relazione dell'Ufficio sulle osservazioni presentate al D.P.P. (ai sensi del comma 3, art.11 della L.R.n.20/2001 e s.m.i.);

5.1.2 – *Relazione generale*, comprendente anche informazioni sull'attività partecipativa e concertativa, che conterrà:

- la ricognizione dello stato fisico-giuridico-economico e sociale del territorio comunale, con valutazione tecnico-analitiche dei dati relativi alla demografia, popolazione e distribuzione, consistenza dell'attività edilizia dell'ultimo decennio, condizione economica e sociale della popolazione;
- la verifica degli obiettivi generali e particolari del P.U.G. e dei criteri e metodi seguiti per la loro individuazione;
- la motivazione circa la coerenza con eventuali Piani Territoriali di iniziativa regionale e/o altri piani e progetti di altri enti competenti previsti dalla legge;
- la specificazione degli strumenti esecutivi e delle metodologie di realizzazione del piano.

5.1.3 – Cartografia e grafici esplicativi costituita da:

Elaborati del sistema delle conoscenze

Sistema territoriale di area vasta (scala 1:50.000, 1:25.000,1:10.000)

- inquadramento territoriale
- planimetria contenente l'individuazione delle interrelazioni con il P.U.G. e/o P.R.G. dei Comuni contermini vigenti e/o in itinere e con i Piani Territoriali vigenti all'atto della redazione del piano
- carta dei vincoli ambientali
- carta dei vincoli paesaggistici
- carta dei vincoli idrogeologici, ove vigenti, ovvero delle aree a pericolosità idrogeologica censite nei PAI
- carta del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottato dalla Provincia di Lecce con Delibera del Consiglio Provinciale n.39 del 15.06.2007
- carta delle risorse infrastrutturali di rango sovralocale

Sistema territoriale locale (scala 1: 5.000)

- carta delle risorse ambientali
- carta delle risorse paesaggistiche
- carta delle risorse insediative
- carta delle risorse infrastrutturali
- **relazione geologica, con le seguenti modalità:**

relazione geologica, supportata da indagini, completa della seguente cartografia tematica minima da coordinare con la cartografia richiesta per la rappresentazione del sistema territoriale di area vasta e degli elementi strutturanti il territorio, anche secondo quanto indicato dal PUTT/Paesaggio:

- ❖ carta geologica generale e di dettaglio (scale 1:25.000; 1:5000);
- ❖ all'interno di tale carta tematica deve essere inserita, per alcune zone omogenee (possibili zone di espansione), una carta litotecnica ottenuta attraverso l'esecuzione di prove geotecniche in situ e/o di analisi di laboratorio;
- ❖ tavola delle sezioni geologiche e delle stratigrafie
- ❖ carta morfologica, idrogeologica e della stabilità generali e di dettaglio (scale 1:25.000; 1:5000);
- ❖ in particolare per la carta idrogeologica deve comprendere anche uno studio sulla qualità delle acque e dei rischi di inquinamento (vulnerabilità)
- ❖ carta delle pendenze (aree urbane e/o di interesse di dettaglio, in scala 1:5.000)

A tali elaborati dovranno essere aggiunti quelli già previsti nel sistema territoriale di area vasta (scale 1:5.000, 1:25.000, 1:10.000), tra cui appaiono particolarmente rilevanti ai fini della definizione delle caratteristiche geologiche le seguenti:

- ❖ carta dei vincoli ambientali.
 - adeguamento al PUTT/PBA, la verifica e integrazione degli AMBITI TERRITORIALI DISTINTI, degli AMBITI TERRITORIALI ESTESI e TERRITORI COSTRUITI.
 - adeguamento al PTCP
- ❖ carta dei vincoli idrogeologici ovvero delle aree a pericolosità geomorfologica e idrogeologica censite nei PAI o rinvenienti da studi di dettaglio. In tal senso si intende la pericolosità, la vulnerabilità e il rischio idraulico e idrogeologico in relazione ai fenomeni di dissesto, redatti in coerenza con quanto indicato dai Piani di Assetto Idrogeologico redatti dalle Autorità di Bacino, approvati o in itinere, al fine dell'adeguamento del PUG a tali strumenti;
- ❖ carta della vulnerabilità e del rischio sismico attraverso una microzonazione sismica di quelle aree oggetto di eventuale espansione urbana.

Tutte le carte geologiche dovranno essere realizzate su supporto sia cartaceo che informatico, in conformità alle "Istruzioni tecniche per la informatizzazione dei P.U.G. nell'ambito del S.I.T. regionale" allegate all'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.P. n.69 del 30.04.2008.

- bilancio della pianificazione in vigore
- strumento urbanistico vigente e stato di attuazione
- carta dei piani e programmi in atto

Elaborati dei quadri interpretativi

- carta delle invarianti strutturali
- carta dei contesti territoriali

Elaborati di progetto (PUG/S)

- carta/e delle previsioni strutturali
- previsioni per le invarianti strutturali paesaggistico-ambientali
- previsioni per i contesti territoriali
- adeguamento al piano paesaggistico regionale (perimetrazione delle aree di pertinenza e delle aree annesse, conservazione e valorizzazione ecc);
- adeguamento ai piani di assesto idrogeologico (livelli di pericolosità e/o rischio idrogeologico e idraulico e conseguenti misure di salvaguardia e/o mitigazione del rischio)
- indirizzi e direttive strutturali
- elaborati scritto-grafici di indirizzo per le previsioni programmatiche
- **Valutazione Ambientale Strategica**, in conformità alle previsioni del D.R.A.G. approvato con Delibera di G.R. n.1328 del 03.08.2007 e della Circolare n.01/2008 approvata con Delibera di G.R. n.210 del 26.02.2008 e con i seguenti contenuti:
 - ❖ Informazioni sullo stato attuale dell'ambiente, del territorio e delle risorse naturali (dell'ambito territoriale di riferimento del piano) e interazioni positive e negative tra queste e i principali settori di sviluppo.
 - ❖ Confronto con la pianificazione prevista dal PTCP e dal DRAG e realizzazione delle tavole relative all'analisi ambientale del territorio previste tra i contenuti del PUG.
 - ❖ Previsione della probabile evoluzione dell'ambiente e del territorio senza il piano. A questo proposito si individuerà un set di indicatori descrittivi prestazionali, di efficienza, di sostenibilità, idonei a descrivere sinteticamente

le pressioni esercitate dalle attività antropiche, gli effetti di queste sull'ambiente e gli impatti conseguenti.

- ❖ Individuazione degli obiettivi, finalità e priorità in materia di ambiente e sviluppo sostenibile da conseguire grazie al piano/programma di sviluppo (obiettivi definiti dall'insieme degli indirizzi, direttive e prescrizioni derivanti dalla normativa comunitaria, statale e regionale, e dagli strumenti di pianificazione generali e settoriali).
- ❖ Verifica che gli obiettivi e le priorità ambientali siano integrate a pieno titolo nel progetto di PUG che definisce gli obiettivi, le priorità di sviluppo e le politiche-azioni.
- ❖ Verifica delle diverse, possibili, alternative e ipotesi localizzative.
- ❖ Definizione degli obiettivi di sviluppo del sistema ambientale, definendo ragioni e criteri che hanno sostenuto le scelte.
- ❖ Valutazione delle implicazioni dal punto di vista ambientale delle priorità di sviluppo previste dal piano/programma e il grado di integrazioni delle problematiche ambientali nei rispettivi obiettivi, priorità finalità e indicatori.
- ❖ Analisi della misura e della strategia definita nel PUG al fine dello sviluppo sostenibile del territorio in questione.
- ❖ Esame della bozza di documento nei termini della sua conformità alle politiche e alla legislazione regionale, nazionale e comunitaria in campo ambientale.
- ❖ Redazione del rapporto ambientale relativo alle strategie del PUG.

Elaborati di progetto ((PUG/P)

- carta /e delle previsioni programmatiche
- carta /e dei distretti perequativi
- elaborati scritti e grafici di verifica del rispetto del DM 1444/68
- norme tecniche attuative articolate in :
 - disciplina urbanistica delle aree soggette a trasformazione in PUE
 - disciplina urbanistica delle aree non incluse in PUE.
- carta /e dei principi, criteri e sistemi di valutazione dell'attuazione specifica del principio della perequazione

Regolamento edilizio

Relazione sulle osservazioni presentate al P.U.G.

Adeguamento degli elaborati del P.U.G. alle osservazioni accolte.

Tutti gli elaborati scripto-grafici costituenti il piano dovranno essere redatti in conformità alle “Istruzioni tecniche per la informatizzazione dei P.U.G. nell’ambito del S.I.T. regionale” allegata all’Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.P. n.69 del 30.04.2008, in un numero di copie sufficiente per l’invio agli Enti preposti al controllo di compatibilità del piano, sia in formato digitale che in formato cartaceo.

- ART. 6 - Collaborazioni

L’Ufficio incaricato per la redazione del P.U.G. potrà avvalersi delle necessarie collaborazioni specialistiche, non disponibili all’interno della Pianta Organica dell’Ente, quali (a titolo meramente indicativo): esperto urbanista, geologo, tecnico ambientale, grafico in ambiente GIS.

L’Ufficio si farà carico, oltre ai compiti previsti nel successivo art.6 , anche del coordinamento con gli altri Uffici Comunali interessati e con gli altri enti ed amministrazioni interessate all’assetto del territorio comunale di Arnesano.

Il lavoro dell’Ufficio dovrà svolgersi anche attraverso la partecipazione a Commissioni Consiliari, gruppi di lavoro con enti, categorie di operatori economici interessate ed in particolare con le Amministrazioni Comunali contermini e con quelle istituzionalmente interessate al territorio (Conferenza di co-pianificazione e attività partecipativa e concertativa, Regione, Provincia, Distretto Scolastico, Enel, Aqp, Anas, Asl, ,Ecc.) senza che ciò dia diritto a compensi aggiuntivi a quanto stabilito dal successivo art.9.

- ART. 7 – modalità e termini di consegna

Il progetto del PUG, ai fini dello svolgimento dell'incarico di cui al presente disciplinare, si riterrà espletato rispettando i modi e i termini indicati nella procedura di formazione ed adozione del piano medesimo di seguito indicata:

| N. | ATTIVITA' | GIORNI |
|-----------|---|---|
| 7.1 | Costruzione del sistema delle conoscenze e dei quadri interpretativi comprensiva di: - elaborazione del Rapporto Ambientale previsto dalla VAS - attività di partecipazione pubblica e cooperazione | 70 |
| | 1) Sistema delle conoscenze in conformità alle indicazioni del DPP – gg 60 2) Indizione conferenza pubblica gg 10 | |
| 7.2 | Conferenza di copianificazione | ----- |
| 7.3 | Perfezionamento del Rapporto Ambientale previsto dalla VAS e definizione grafica delle linee programmatiche del PUG, nel rispetto del DPP e degli esiti della Conferenza di co-pianificazione | 35 (dalla data di conclusione della Conferenza di co-pianificazione) |
| 7.4 | Redazione e consegna degli elaborati definitivi costituenti il PUG | 30 |
| 7.5 | Adozione del PUG, comprensivo del rapporto ambientale da parte del Consiglio Comunale | ----- |

- ART. 8 - Informatizzazione

L'ufficio provvederà all'informatizzazione del P.U.G. secondo quanto stabilito dalla convenzione stipulata in data 11.09.2008 – Rep.n.645 tra la Regione Puglia – Assetto del Territorio, il Comune di Arnesano e Tecnopolis Csata s.c.r.l. al fine della sperimentazione delle istruzioni tecniche per l'informatizzazione dei PUG nell'ambito del SIT regionale.

In conformità a quanto stabilito nella richiamata Convenzione Rep.n.645 del 11.09.2008 l'Ufficio dovrà:

- a) consegnare alla Regione, entro il 31 marzo 2009, nel formato previsto dalle Istruzioni Tecniche per l'informatizzazione dei PUG nell'ambito del SIT Regionale, di cui all'Allegato B dell'Avviso Pubblico, gli elaborati del Sistema delle Conoscenze e dei Quadri Interpretativi;

- b) a seguito dell'istruttoria regionale dei materiali di cui al punto precedente, da svolgere entro 30 giorni dalla consegna, far pervenire alla Regione, entro ulteriori 30 giorni dal termine dell'istruttoria, gli elaborati modificati, aggiornati o integrati conformemente alle indicazioni regionali, qualora prescritte dall'istruttoria;
- c) a seguito dell'adozione del PUG, consegnare alla Regione e alla Provincia, contestualmente all'invio dei materiali in formato cartaceo per il controllo di compatibilità, rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, previsto dalla L.R. 20/2001 art.11, i medesimi elaborati in formato digitale conformemente alle Istruzioni Tecniche di cui all'Allegato B dell'Avviso Pubblico;
- d) assicurare la presenza di personale dell'Ufficio e la disponibilità della propria sede per eventuali riunioni;

Il compenso relativo all'informatizzazione del P.U.G. è compreso in quello riportato nel successivo art.9.

- ART. 9 - Compensi

Per le prestazioni relative alla redazione degli elaborati costituenti il PUG e dettagliatamente elencati all'art.5 sarà corrisposto un compenso *OMISSIS* ...

- ART. 10 – Perentorietà termini di consegna

I termini per la formazione del PUG riportati nel precedente art.7 si intendono perentori, pertanto, eventuali interruzioni dell'attività dell'Ufficio, non ritenute debitamente motivate da parte dell'Amministrazione Comunale, saranno motivo di revoca del presente incarico e di risoluzione del presente disciplinare.

- ART. 11 - Proprietà

Gli elaborati costituenti il PUG dovranno essere redatti sia in formato cartaceo che in formato informatico, gli stessi rimarranno di piena ed assoluta proprietà del Comune di Arnesano.

Con provvedimenti di nomina adottati dal Responsabile del Servizio LL.PP. – Urbanistica – Ambiente sono stati conferiti i seguenti incarichi di collaborazione specialistica, nell’ambito delle attività dell’Ufficio di Piano, previsti dall’art.6 del Disciplinare di Incarico:

- Arch. Antonio Santo CURTO – Novoli - Esperto Urbanista;
- Geol. Maurizio ORLANDO – Nardò – Esperto Geologo;
- Ing. Fernando STRAFELLA – Nardò – Esperto Geologo;
- Dott. Stefano ARZENI – Taranto – Esperto Ambientale;
- Ing. Renzo CURTO – Novoli – Esperto Sistemi Informativi Territoriali.